

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 25 settembre 2012 alle ore 12 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – Viale della Fiera, 8 - Bologna - 5° piano, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti

ANNA RITA BRAMERINI
EMANUELE BURGIN
RENZO CRESCIOLI
MAURO MARI
DAVIDE NARDINI
ROBERTO POLI
MARA RONCUZZI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario EMANUELE BURGIN

omissis

Delibera n. 1/9

OdG 9 Nomina di componenti del Comitato Tecnico

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visti:

- l'art. 63, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" che istituisce le Autorità di bacino distrettuali; lo stesso articolo al comma 3 che dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali; al comma 2 dispone altresì l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che regola la fase transitoria, stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del decreto medesimo;
- la delibera della Regione Emilia-Romagna n. 629 del 2 maggio 2006, recante "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino", che ha preso atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle more del completamento delle procedure per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione della disciplina di trasferimento delle funzioni e di regolamentazione del periodo transitorio di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art. 1 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009, che modifica l'art.170 comma 2-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disponendo, nelle more della costituzione dei distretti idrografici e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. fino all'entrata in vigore del decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;

- l'art. 2 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009 che fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;
- la Legge Regionale ER 13 giugno 2008 n.9 "Disposizioni urgenti in materia di VAS e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152" che al comma 3,"operatività delle autorità di bacino" dispone senza soluzione di continuità, per garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, previa intesa, per le Autorità interregionali, con le altre Regioni interessate, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- la nota n. PG/2008/183110 del 28 luglio 2008 dell'Assessorato alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e la nota n. 229176/P. 80.10.10 del 26 agosto 2008 dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e del Servizio Idrico – Protezione Civile e Coordinamento delle Politiche per la Montagna della Regione Toscana, dove le due regioni esprimono la succitata intesa prevista dall'art. 3 della L.R. ER 9/2008.

Viste altresì:

- la deliberazione del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna n. 3108 del 19 marzo 1990 e la deliberazione Consiliare della Regione Toscana n.183 del 20 marzo 1990 di approvazione dell'Intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di Bacino del Reno;
- le leggi regionali Emilia-Romagna 25 maggio 1992, n. 25 e s.m.i. e Toscana 15 marzo 1993 n° 13 "Norme per il funzionamento dell'Autorità di Bacino del Reno";

Premesso:

- che ai sensi del secondo comma dell'art. 10 della L. 18.05.89 n. 183 e dell'art. 6 dell'Intesa Interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino del

Reno, il Comitato Tecnico è composto, tra l'altro, da sette esperti designati dalla Regione Emilia tra i funzionari degli Enti rappresentati nel Comitato Istituzionale;

Atteso:

- che con propria deliberazione n° 2/91 del 22 luglio 1991 aveva provveduto alla nomina del Dott. Ing. Piermario Bonotto a componente del Comitato Tecnico in qualità di esperto, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Intesa interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Reno, che stabilisce che “Il Comitato Tecnico può essere integrato, con atto del Comitato Istituzionale, da altri esperti di elevato livello scientifico fino ad un numero massimo di 3 membri”;
- che il Dott. Ing. Piermario Bonotto, con nota del 24 settembre 2012 ha presentato le proprie dimissioni;
- ritenuto necessario provvedere alla sostituzione del citato componente al fine di garantire nel Comitato Tecnico la presenza di professionalità e competenze nel numero massimo previsto dall'intesa;
- valutata l'opportunità di nominare un esperto nello stesso settore operante nelle strutture regionali, al fine di assicurare al Comitato Tecnico un quadro più completo delle professionalità e delle esperienze utili perché lo stesso possa al meglio svolgere i compiti affidatigli in attuazione della L. 183/89 e s.m.i.;
- individuato nell'Ing. Patrizia Ercoli, l'esperta che per competenze di settore e per il ruolo ricoperto nella struttura della Regione è in possesso di tutte le caratteristiche soggettive ed oggettive per ricoprire tale incarico;

Atteso inoltre:

- che con deliberazione n.1328 del 19 settembre 2011 la Giunta della Regione Emilia-Romagna nominava componente del Comitato Tecnico il nuovo Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno l'arch. Ferdinando Petri in sostituzione del componente Ing. Giuseppe Simoni avendo questo ultimo

assunto la responsabilità del Servizio Patrimonio a far data dal 18 gennaio 2011;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente provvedimento espresso dal dirigente responsabile del Settore Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno dott. Domenico Preti;

su proposta del Presidente;

a voti unanimi e segreti

delibera

- a) di sostituire nell'incarico di componente il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino in qualità di esperto, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Intesa interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Reno, il Dott. Ing. Piermario Bonotto, con l' Ing. Patrizia Ercoli, della medesima Regione;
- b) di nominare, per i motivi indicati in premessa, componente del Comitato Tecnico l'arch. Ferdinando Petri Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno quale esperto rappresentante della Regione Emilia-Romagna;
- c) di dare atto che per i componenti di cui alla lettera b) la nomina decorre dalla designazione da parte della Regione Emilia-Romagna.

IL SEGRETARIO

Emanuele Burgin

LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo